

IL PIÙ AUTOREVOLE E DIFFUSO QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO IX - N. 159 - 8 GIUGNO 2025 - <https://calabria.live> - calabria.live@gmail.com



**«REGGIO
E L'AEROPORTO
SPICCHERANNO
IL VOLO»**



**IN CITTADELLA 100 SINDACI
INCONTRERANNO OCCHIUTO PER LA
VERTENZA DEI TIROCINANTI**

OGGI E DOMANI I CITTADINI DI ESPRIMERANNO A FAVORE O CONTRARI AI CINQUE QUESITI SU LAVORO E CITTADINANZA



IL NOSTRO DOMENICALE

TUTTI A VOTARE AL REFERENDUM

di ANTONIETTA MARIA STRATI

**IL CONSIGLIERE
LO SCHIAVO
TIS, GIUNTA ADOTTI
MISURE URGENTI PER LA
STABILIZZAZIONE**



**CASSANO ALLO IONIO
IL SINDACO IACOBINI
INCONTRA LA FELSA CISL**



**L'ASSESSORE
CALABRESE
FINALMENTE IL TREND
DELLA CALABRIA
STA CAMBIANDO**



**PILLOLE DI PREVIDENZA
ASSUNZIONI AGEVOLATE
IL BONUS GIOVANI UNDER 35**

**PREMIO MONDIALE DI POESIA NOSSIDE
NOMINATI I DELEGATI, AMBASCIATORI
E COORDINATORI DEI PREMI SPECIALI**

**CAMERA DI COMMERCIO DI RC
INVESTITI 400MILA EURO
PER LE IMPRESE REGGINE**

**REGGIO
AL VIA LA RASSEGNA DEL RHEGIUM
"ALLE SETTE DI SERA"**

IPSE DIXIT



MONS. GIUSEPPE ALBERTI

Vescovo Oppido-Palmi

Ho assistito con sgomento alla scia di sangue che si sta versando sul territorio di San Pietro di Caridà e come Vescovo di questa Chiesa diocesana esprimo, a nome mio e di tutta la comunità ecclesiale, la più ferma condanna di ogni forma di violenza, sopraffazione e logica di faida che semina morte, paura e divisione. Non posso restare in silenzio, non posso girarmi dall'altra parte sapendo della sofferenza che si vive quando vengono compiuti gesti di così carica e cieca violenza. La nostra ter-

ra, già segnata da troppe ferite, ha bisogno di parole e gesti di pace, non di sangue e vendetta. È inaccettabile che nel nostro tempo persistano dinamiche mafiose che nulla hanno a che fare con il Vangelo di Cristo, fondato sull'amore, sulla misericordia e sul perdono. La vita ci è stata donata per essere vissuta, per amare ed essere felici; per queste ragioni, non può un uomo mettere fine alla vita di un altro uomo: Fermatevi in nome di Dio e trasformate l'odio in amore fraterno»

FOCUS

OGGI E DOMANI I CITTADINI SI ESPRIMERANNO
SUI QUESITI SUL LAVORO E LA CITTADINANZA

Referendum è ora del voto: bisogna andare alle urne

di ANTONIETTA MARIA STRATI

Al di là del risultato pressoché scontato per mancanza di quorum (salvo un capovolgimento sconvolgente delle previsioni, sarebbe opportuno prendere spunto da questa tornata elettorale per guardare avanti. Per dare un senso alla politica che si allontana sempre più dal territorio, dalla gente, ma soprattutto dai giovani. Sono i giovani che guardano con malcelata disattenzione la politica o, invece, è la politica che continua a disinteressarsi delle nuove generazioni, mancando di fornire loro percorsi formativi e modelli ideali da propugnare e seguire? Non è un quesito da referendum, ma una domanda che i nostri politici dovrebbero attentamente valutare e costringersi a dare una risposta concreta. Non c'è dubbio che, escludendo per un momento i cinque quesiti sottoposti oggi e domani al giudizio degli italiani, questo referendum ha un significato profondamente politico.

Non serve a ripristinare (in questo caso giustamente) situazioni a favore di chi lavora cancellate, bensì a indicare quanto pesa il fallimento di una opposizione pressoché inesistente e quanto il governo, nonostante tutto, abbia qualche temibile scricchiolio. È un referendum politico, senza ombra di dubbio, ma può essere l'occasione perché Governo e opposizione



si mettano insieme a un tavolo di riforme che diano nuovo vigore all'azione politica e facciano ricredere i detrattori e i sempre più avviliti cittadini che disertano le urne.

È evidente che, se in 30 anni e dopo 29 referendum solo alcuni sono riusciti a raggiungere il quorum, va modificata la percentuale di

partecipazione richiesta per non invalidare lo scrutinio, ovvero la maggioranza più uno dei votanti. Un numero quasi impossibile da raggiungere – per un referendum – quando alle ultime elezioni (vedi in Calabria) si è arrivati a malapena sopra il 40%. Il referendum è uno strumento di democrazia perfetto che la Costituzione ci ha regalato, ma i tempi sono cambiati e la partecipazione al voto – per varie motivazioni – si è drasticamente ridotta. Quindi, è necessario riformare la sua formulazione per essere più aderenti alla realtà attuale. La chiamata diretta all'esercizio democratico mediante il referendum, era, nelle intenzioni dei padri costituenti, un modo di cointeressare e coinvolgere i cittadini su temi di grande interesse pubblico.

Non è un quesito da referendum, ma una domanda che i nostri politici dovrebbero attentamente valutare e costringersi a dare una risposta concreta. Non c'è dubbio che, escludendo per un momento i cinque quesiti sottoposti oggi e domani al giudizio degli italiani, questo referendum ha un significato profondamente politico.

segue dalla pagina precedente

• A.M.S.

Nel tempo, invece – escludendo il caso dei referendum sul divorzio e l'aborto – sono stati convocati referendum su abrogazioni di modesto interesse (nel nostro Paese è ammesso solo il referendum abrogativo), salvo lo scivolone costituzionale che ha travolto Renzi e il suo Governo qualche anno fa. Ma non va solo modificata la parte relativa al quorum di partecipazione richiesto per rendere valido un referendum, bensì gli italiani chiedono a gran voce la riforma delle riforme, quella elettorale. Dal Mattarellum al Rosatellum, al Porcellum di Calderoli, è evidente che l'attuale legge elettorale non può continuare a esistere, privando i cittadini del diritto di scelta dei candidati, ma affidando loro una semplice ratifica di scelte operate dalle segreterie dei partiti. Una nuova legge elettorale, sempre promessa da ogni nuovo Parlamento e annunciata in pompa magna dalle intenzioni di ogni nuovo Governo appena insediato, in realtà la politica probabilmente non la vuole, perché ogni parte pensa a come “fregare” gli avversari utilizzando al meglio (ovvero al peggio) le attuali disposizioni sul voto. La crescente disaffezione alle urne ha molte origini: di certo, in primo luogo, lo scoramento del cittadino verso chi governa o di chi fa le leggi, ovvero il mancato riconoscimento – per sfiducia, spesso motivata – nei confronti della politica stessa, ma ci sono anche ragioni molto più semplici che favoriscono l'assenteismo. Prendete la Calabria, per esempio: sull'oltre milione e 800mila di iscritti a votare c'è un buon 25 per cento che non risiede nella regione, vuoi per motivi di lavoro vuoi per motivi di studio.



Questo 25% andrebbe in qualche modo considerato quando si conta l'affluenza alle urne perché non può essere considerato un assenteismo volontario, frutto di dissenso o espressione di un rigetto della politica, bensì è la plastica rappresentazione di una realtà che fa i conti con i soldi in tasca. Il viaggio per tornare a votare – nonostante le agevolazioni previste – ha un costo che, alle attuali condizioni economiche, diventa spesso proibitivo per molti, soprattutto per gli studenti, già in

È evidente che, se in 30 anni e dopo 29 referendum solo alcuni sono riusciti a raggiungere il quorum, va modificata la percentuale di partecipazione richiesta per non invalidare lo scrutinio, ovvero la maggioranza più uno dei votanti. Un numero quasi impossibile da raggiungere - per un referendum - quando alle ultime elezioni (vedi in Calabria) si è arrivati a malapena sopra il 40%.

brache di tela per gli affitti nelle città universitarie. E allora perché non ricorrere al voto elettronico? Ben due proposte di legge (una partita dalla meritoria azione dei giovani calabresi del Collettivo Peppe Valarioti nel 2021) sono miseramente naufragate. La richiesta del voto ai fuorisede era il punto di partenza per aprire alla possibilità di introdurre il “voto a distanza” sul modello di quello delle circoscrizioni estere. Già, perché c'è anche l'assurdo che il voto per corrispondenza vale esclusivamente per l'Estero ma non è – allo stato – attuabile in Italia. Anche questa dovrebbe far parte della riforma elettorale, quella che deve permettere ai cittadini di tornare con convinzione alle urne per scegliere i propri rappresentanti e quella che deve consentire (gli strumenti elettronici a garanzia antibroglio ci sono) il voto anche a chi si trova momentaneamente lontano dalla propria circoscrizione elettorale. Manca – lasciatecelo dire – la volontà politica di riformare la legge elettorale. Ma, almeno, sia consentito il voto a distanza. Intanto andiamo tutti a votare e contiamoci, per contare. ●

OCCHIUTO E CANNIZZARO RILANCIANO VISIONE E LEADERSHIP IN VISTA DELLE ELEZIONI

«Reggio e l'aeroporto spiccheranno il volo»



di **SILVIO CACCIATORE**

Forza Italia torna a riempire la sala “Federica Monteleone” con una manifestazione che punta dritto al cuore politico e simbolico di Reggio Calabria. Il titolo scelto – «Il sogno di volare, il coraggio di costruire: la nuova vita dell’Aeroporto di Reggio Calabria» – è insieme dichiarazione d’intenti e manifesto operativo di una stagione che, per gli azzurri, rivendica concretezza.

L’incontro, animato dalla presenza dell’on. Francesco Cannizzaro e del presidente della Regione Roberto Occhiuto, ha radunato un pubblico trasversale: cittadini, quadri di partito, sindaci, amministratori, consiglieri regionali, esponenti delle categorie produttive. La partecipazione è andata ben oltre la capienza della sala: centinaia di persone hanno seguito gli interventi all’esterno, grazie

ai maxischermi predisposti per l’occasione.

Il momento scelto non è casuale, ed infatti arriva a pochi giorni dall’avvio ufficiale del cantiere che trasformerà l’Aeroporto dello Stretto in un hub moderno, accogliente, competitivo. Un’opera resa possibile da un emendamento da 25 milioni di euro, fortemente voluto e difeso dal deputato e segretario regionale di Forza Italia Francesco Cannizzaro. «Per due anni e mezzo sono stato bersagliato da attacchi ingenerosi - ha detto fra gli applausi dei militanti - mi accusavano di aver inventato tutto. Oggi invece possiamo mostrare carte, numeri, progetti. E soprattutto i lavori avviati. Nessuno potrà più parlare di frottole». Davanti al tavolo dei relatori una

riproduzione stile plastico di “Porta a Porta” del nuovo scalo, e nel monitor il video con il render dell’opera che sorgerà e che dovrebbe essere inaugurata entro dicembre. Il nuovo terminal sarà dotato di spazi per attività commerciali di primo e secondo livello, una terrazza con ristorante panoramico aperto anche ai cittadini, addirittura un’area museale espositiva che ospiterà alcuni reperti conservati nei depositi del Museo Archeologico Nazionale di Reggio, un po’ come avviene da tempo a Fiumicino. E poi corner per i noleggiatori d’auto, parcheggi multipiano in fase di progettazione e molte novità. «Non sarà solo un’infrastruttura di passaggio, ma un luogo vivo, integrato con la città. Reggio deve diventare

segue dalla pagina precedente • CACCIATORE

la Montecarlo del Sud, e questo aeroporto è il primo passo».

Lo sguardo è rivolto al futuro, soprattutto politico. E Cannizzaro ha infatti lanciato fra gli applausi il messaggio che «Reggio Calabria sostiene con orgoglio la ricandidatura di Roberto Occhiuto alla guida della Regione. Lo dico senza esitazioni: è con lui che la Calabria è uscita dall'angolo e ha cominciato a credere in se stessa. Noi continueremo a sognare, sì. Ma ancora di più continueremo a costruire».

Il deputato azzurro non ha risparmiato critiche all'amministrazione comunale reggina. «Mentre noi attiviamo visioni e cantieri, c'è chi fa conferenze stampa per inaugurare un cestino o celebrare la chiusura di una buca. Una settimana dopo, la stessa buca viene riaperta per i lavori della fibra. Questa città merita una guida degna della sua storia e delle sue potenzialità».

È la volta di Roberto Occhiuto, acclamato dai sostenitori presenti, e che dal palco ha scelto un tono determinato, istituzionale ma tutt'altro che freddo. «Quando ci siamo insediati, l'aeroporto di Reggio Calabria era morto. Nemmeno un volo per Milano. Era un simbolo di resa. Con serietà, lavoro, interlocuzioni internazionali siamo riusciti a riportarlo in vita. Ryanair ci ha creduto, e oggi parliamo di uno degli scali in più rapida crescita d'Europa».

Numeri alla mano, lo scalo ha registrato nei primi cinque mesi del 2025 oltre 385.800 passeggeri, con un load factor medio del 71,6%. Solo a maggio i viaggiatori sono stati oltre 90mila. Una tendenza in costante crescita, so-



stenuta anche dalla strategia regionale sull'attrazione dei vettori. «Siamo riusciti a ottenere, con un emendamento nazionale, l'esenzione dalla tassa sui passeggeri. Così volare in Calabria è diventato conveniente per tutte le compagnie. Ed è una strategia che funziona», ha evidenziato Occhiuto. Ma la riflessione del presidente non si è fermata ai numeri. «Questa regione ha sofferto troppo per una politica che sapeva solo raccontare i problemi. Noi, invece, vogliamo raccontare i risultati. La Calabria non è una terra condannata. È una regione meravigliosa, e Reggio è il suo cuore pulsante. Serve visione, serve fiducia, serve ambizione. E noi, con questa squadra, ce la stiamo mettendo tutta».

Nel corso dell'incontro, Occhiuto ha annunciato anche l'imminen-

te avvio dei lavori per il nuovo ospedale della città, grazie a 300 milioni di euro da fondi Inail. Già operativi i cantieri a Palmi, mentre seguiranno quelli su Locri. «La sanità calabrese sta cambiando volto. Stiamo dimostrando che si

può fare. Non è facile, ma ci stiamo riuscendo».

Nel passaggio forse più personale del suo intervento, Occhiuto ha parlato del rapporto costruito con Reggio. «Sono nato a Cosenza, ma

Reggio mi ha adottato. In questi anni ho ricevuto affetto vero, sincero. Mi sento reggino tra i reggini. E vorrei che questa città, così fiera e speciale, avesse presto un governo comunale all'altezza. La politica non è fatta solo di chiacchiere o frottole. È fatta di fatti. E i fatti parlano chiaro».

Cannizzaro ha chiuso rilanciando ancora una volta sul futuro politico della città dello Stretto. «Abbiamo dimostrato che un'altra Calabria è possibile. Ora serve una guida forte anche a Palazzo San Giorgio. Perché Reggio non può più permettersi di restare indietro. Abbiamo un aeroporto che vola, ora dobbiamo far decollare anche la città». E cita Walt Disney: «Se puoi sognarlo, puoi farlo». ●

[Courtesy LaCNews24]

DOMANI UNA DELEGAZIONE DI 100 SINDACI INCONTRA OCCHIUTO

Si parlerà della problematica dei Tirocinanti calabresi

Si parlerà della problematica dei tirocinanti calabresi nell'incontro in programma domani, alle 15, in Cittadella regionale, tra una delegazione di 100 sindaci della provincia di Cosenza e il presidente della Regione, Roberto Occhiuto e l'assessore regionale alle politiche del lavoro, Giovanni Calabrese.

La richiesta di incontro con il governatore Occhiuto è maturata al termine della riunione dei 100 Sindaci – convocati dal sindaco di Cosenza, Franz Caruso – che, all'unanimità, hanno deciso di affrontare e discutere direttamente alla Cittadella regionale le criticità relative alla problematica dei Tis con l'obiettivo di ricercare una soluzione adeguata e condivisa volta a garantire un futuro lavorativo certo a tutti i lavoratori.

I 100 Sindaci presenti, già nelle scorse settimane, avevano a-



perto e portato avanti una serie di confronti, sia con la Regione Calabria che con l'Anci, che non erano, però, serviti a fare definitiva chiarezza su diversi aspetti procedurali e finanziari. Proprio per diradare ogni dubbio e perplessità si è svolta venerdì 6 giugno l'assemblea, che ha fatto registrare un ampio dibattito nel corso del quale sono emerse con maggiore consapevolezza una serie di nodi che necessariamente devono essere sciolti, insieme a numerose criticità da risolvere al fine di poter procedere alla stabilizzazione dei tirocinanti, soprattutto da un punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario. Per tali ragioni, nel rispetto delle Istituzioni rappresentate e al di là di appartenenze politiche, evidenziando, invece, la necessaria responsabilità cui ogni Primo

Cittadino è chiamato nell'amministrare le proprie comunità, si è deciso di richiedere l'incontro con i rappresentanti istituzionali regionali.

Al termine dell'assemblea tutti i sindaci presenti hanno tenuto ad evidenziare che la vertenza Tis, su cui i Comuni non hanno alcuna responsabilità, rappresenta un problema sociale di grande rilevanza in una terra che, come la Calabria, soffre già di percentuali altissime di disoccupazione ed inoccupazione. «Riteniamo necessario – hanno affermato i 100 Sindaci – affrontare la vicenda, con serietà e, soprattutto, con l'obiettivo di dare risposte certe alle famiglie di questi lavoratori precari, rispondendo, così, anche alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini che abbiamo l'onore e l'onere di rappresentare». ●

I 100 Sindaci presenti, già nelle scorse settimane, avevano aperto e portato avanti una serie di confronti, sia con la Regione Calabria che con l'Anci, che non erano, però, serviti a fare definitiva chiarezza su diversi aspetti procedurali e finanziari. Al termine dell'assemblea tutti i sindaci presenti hanno tenuto ad evidenziare che la vertenza Tis, su cui i Comuni non hanno alcuna responsabilità.

IL CONSIGLIERE ANTONIO LO SCHIAVO (MISTO)

La Giunta regionale adotti misure urgenti per la stabilizzazione dei Tis

La Giunta regionale adotti misure urgenti per la stabilizzazione dei Tirocinanti di inclusione sociale». È quanto ha chiesto il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo, sottolineando come «i Comuni calabresi, da soli, non possono garantire un dignitoso futuro occupazionale ad un bacino che, com'è noto, conta migliaia di lavoratori. Le risorse economiche ci sono, Occhiuto dimostri di voler davvero mettere la parola fine a questa odiosa forma di precariato di Stato».

Lo Schiavo ha ricordato che «negli Enti pubblici calabresi sono attualmente impiegate 3.758 unità lavorative afferenti al bacino dei Tirocinanti di inclusione sociale che, negli anni, hanno contribuito in maniera significativa al funzionamento quotidiano di tali amministrazioni, pur senza alcun riconoscimento contrattuale pieno».

«Da quando ha istituito i Tis – ha proseguito – la Regione Calabria ha sempre coperto per intero, con fondi propri o statali, la relativa spesa. Per l'anno 2025, in assenza dei fondi statali, la stessa Regione Calabria, con nota del 16 maggio, ha sollecitato tutti gli Enti che utilizzano i Tis a procedere alla loro stabilizzazione, prevedendo il riconoscimento all'Ente di un contributo economico per ciascun lavoratore stabilizzato under 60, pari a 40mila euro spalmati su quattro annualità, mentre i lavoratori che hanno superato i 60 anni avranno riconosciuto un assegno di inclusione sociale fino



al raggiungimento dell'età pensionabile».

«I Tis da stabilizzare – ha spiegato – sono quindi circa 2.880, ma sono ancora troppo pochi gli Enti locali che hanno manifestato la volontà di assumerli, scoraggiati anche dal fatto che, in caso di stabilizzazione con monte ore settimanale inferiore a 18, il contributo erogato dalla Regione Calabria si ridurrebbe ulteriormente. Bene ha fatto la Cgil Calabria, consapevole delle difficoltà finanziarie vissute dai Comuni, a chiedere di distribuire il bacino del precariato anche su altri enti regionali o subregionali».

«Inoltre, sempre la Cgil Calabria – ha continuato – ha stimato che, per coprire un'intera annualità lavorativa per tutti i tirocinanti coinvolti, servirebbero circa 70 milioni di euro. Somme che potrebbe essere la stessa Regione a recuperare, fornendo così quel

decisivo supporto alla stabilizzazione dei lavoratori e ottemperando a quello che si configura come un dovere istituzionale e sociale per sottrarli al rischio disoccupazione. Si tratterebbe di allocare tali somme, recuperate dai risultati di amministrazione e da altri fondi di bilancio destinati al potenziamento delle politiche attive del lavoro e alle amministrazioni locali, sul programma di spesa destinato alla 'realizzazione di misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e di politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga', nello specifico individuando misure di stabilizzazione dei Tis».

«Gli strumenti ci sono, dunque – ha concluso Lo Schiavo –, è ora una questione di volontà politica e di dimostrare che si può davvero intervenire per risolvere questa annosa vicenda». ●

TIROCINANTI, CASSANO ALLO IONIO

Il sindaco Iacobini incontra la Felsa Cisl

Si è parlato della vertenza aperta proprio dal Coordinamento provinciale della Felsa Cisl, nel corso dell'incontro avvenuto tra il sindaco di Cassano allo Ionio, Gianpaolo Iacobini, e i tirocinanti di inclusione sociale della Felsa Cisl, accompagnati dal loro Coordinatore provinciale, Domenico Lucente.

L'incontro, al quale ha preso parte anche il Segretario generale dell'Ente, Angelo De Marco, è stato cordiale e costruttivo. I tirocinanti hanno ringraziato l'amministrazione comunale per la celerità con quale è stato concesso l'incontro. La Felsa Cisl

ha chiesto al Sindaco Iacobini e al Segretario De Marco di porre la massima attenzione per arrivare alla stabilizzazione dei lavoratori precari del bacino Tis, che ormai da anni sono diventate figure indispensabili, per assicurare servizi essenziali per il buon funziona-



mento della macchina amministrativa.

Il Sindaco Iacobini, dal canto suo, ha assicurato che si faranno tutti gli sforzi possibili per arrivare alla stabilizzazione. Sin da subito ha dato mandato agli uffici competenti di registrare, entro la

scadenza fissata per metà giugno, il Comune sibirita sulla piattaforma digitale regionale, passaggio fondamentale per poi poter, eventualmente, arrivare alla stabilizzazione

Iacobini, intanto, mentre si attende l'emanazione del nuovo decreto della Regione Calabria che conterrà le modalità e i fondi destinati alla stabilizzazione dei Tirocinanti di inclusione sociale, ha dato mandato agli

uffici di provvedere anche ad un primo calcolo della spesa necessaria in vista di una eventuale stabilizzazione.

Le parti hanno concordato di aggiornare i lavori ai prossimi giorni, per seguire congiuntamente l'evoluzione della situazione. ●

TURISMO, L'ASSESSORE CALABRESE SUI DATI DI CONFCOMMERCIO

Finalmente il trend della Calabria sta cambiando

«La previsione di Confcommercio Calabria per l'affluenza di visitatori nella nostra regione per i mesi estivi ci conferma che la strada imboccata è quella corretta». È quanto ha detto l'assessore regionale al Turismo, Giovanni Calabrese, commentando i dati di Confcommercio Calabria, aggiungendo come «abbiamo ancora tanto lavoro da fare e non possiamo assolutamente adagiarsi, ma questi dati ci raccontano che finalmente il trend della Calabria sta cambiando». «Questo lo dobbiamo - ha spiegato - a investimenti mirati per la balneazione, per la qualità del nostro ma-

re, per la valorizzazione delle coste, senza dimenticare quelli dedicati ai borghi interni, ai parchi e alle ciclovie, quelli mirati a favorire l'occupazione e in generale a tutti quei fondi spesi per rendere la Calabria meta di turismo esperienziale».

«A tutto questo - ha aggiunto ancora - si sono aggiunti gli sforzi messi in campo per rendere gli aeroporti una bellissima ed efficiente porta di accesso ai nostri territori, con collegamenti verso tutta Europa e anche in questo settore i dati ci stanno dando ragione».

«Essere una meta - ha proseguito -

di cui finalmente si interessano con più consapevolezza gli stranieri ci fa capire che il messaggio che stiamo dando della Calabria è diverso».

«Il governo Occhiuto - ha ricordato - ha da subito puntato a dare un'immagine differente rispetto al passato, con interventi mirati che potessero portare a questi risultati. Non stiamo lasciando niente di intentato, lavorando in sinergia tra i diversi assessorati per un obiettivo comune: dare ai calabresi la possibilità di poter scegliere di rimanere nella terra in cui sono nati, ma soprattutto di esserne orgogliosi».

LA CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO CALABRIA

Investiti 400mila euro per accrescere la competitività delle imprese reggine

Accrescere la competitività delle imprese del territorio metropolitano negli ambiti strategici della transizione digitale e dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della sostenibilità ambientale, nonché sul fronte dell'occupazione. È questo l'obiettivo della Camera di Commercio di Reggio Calabria, che ha stanziato 400mila euro con i bandi – pubblicati in preinformativa – “Voucher digitali I4.0 2025” e “Internazionalizzazione 2025”.

Con il Bando “Internazionalizzazione 2025” la CCIAA mette a disposizione 70.000 euro di risorse economiche destinate alle imprese reggine che vogliono conquistare i mercati esteri.

A partire dalle 11 del 9 giugno 2025, le imprese del territorio metropolitano interessate a sviluppare o avviare il commercio internazionale potranno richiedere un contributo per l'acquisizione di beni e servizi volti a rafforzare



la loro presenza all'estero o a sviluppare strumenti e canali di promozione internazionale.

I contributi erogati copriranno il 70% dei costi ammissibili, con un importo massimo ottenibile di 5.600 euro.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica sulla piattaforma Restart entro le 19 del 9 luglio 2025.

Con il Bando “Voucher digitali I4.0 2025” ammontano a 200.000 euro le risorse economiche destinate a sostenere l'innovazione digitale delle imprese reggine in ottica Impresa 4.0, anche con un focus su approcci „green oriented” del tessuto produttivo.

L'edizione 2025 del “Bando Voucher digitali I4.0” prevede l'eroga-

Nei giorni scorsi sono stati pubblicati in preinformativa sul sito istituzionale dell'Ente i bandi “Voucher digitali I4.0 2025” e “Internazionalizzazione 2025”. Con il Bando “Internazionalizzazione 2025” la CCIAA mette a disposizione 70.000 euro di risorse economiche destinate alle imprese reggine che vogliono conquistare i mercati esteri.

Sono 400.000 euro le risorse investite dalla Camera di commercio di Reggio Calabria per accrescere la competitività delle imprese del territorio metropolitano negli ambiti strategici della transizione digitale e dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della sostenibilità ambientale, nonché sul fronte dell'occupazione.

zione di contributi a copertura del 70% delle spese ammissibili, fino a un importo massimo di 7.000 euro. Questi fondi potranno essere utilizzati per l'acquisto di servizi di consulenza e/o formazione e

segue dalla pagina precedente

• REGGIO

di beni e servizi strumentali correlati alle tecnologie abilitanti.

I termini per la presentazione della domanda telematica sulla piattaforma Restart decorreranno dalle 11 del 16 giugno 2025 alle ore 14 del 20 giugno 2025. Gli aiuti previsti dai Bandi camerali sono concessi in regime "de minimis". È stata, inoltre, stabilita una premialità di 200 euro per le imprese in possesso del rating di legalità, in aggiunta al contributo. «Diamo il via alle iniziative camerali di sostegno economico alle imprese reggine con due Bandi che rappresentano azioni di immediato supporto sotto forma di contributi diretti e a fondo perduto, con l'obiettivo di agevolare la realizzazione di investimenti negli ambiti strategici della digitalizzazione e dell'internazionalizzazione», ha dichiarato il Presidente della Camera di commercio Antonino Tramontana.

«L'azione della Camera – ha aggiunto – proseguirà con la pubblicazione a breve di ulteriori bandi di contributo, che rispondono come sempre alle richieste che provengo-

«Diamo il via alle iniziative camerali di sostegno economico alle imprese reggine con due Bandi che rappresentano azioni di immediato supporto sotto forma di contributi diretti e a fondo perduto, con l'obiettivo di agevolare la realizzazione di investimenti negli ambiti strategici della digitalizzazione e dell'internazionalizzazione», ha detto il presidente Antonino Tramontana.



no dalle nostre imprese e che danno il senso dell'impegno dell'Ente nel creare concrete e favorevoli opportunità di sviluppo economico del territorio. Saranno riproposti i bonus per le imprese che assumono e gli incentivi per quelle che effettuano interventi di efficientamento energetico e/o idrico volti a ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale delle loro produzioni».

«Riteniamo, inoltre – ha concluso – importante continuare a premiare le esperienze imprenditoriali di successo nell'ambito dell'innovazione di prodotto o di servizio».

I Bandi di prossima pubblicazione, curati da IN.FORM.A., Azienda speciale della Camera di commercio di Reggio Calabria, sono: Il Bando per l'efficientamento energetico e/o idrico, con risorse pari a 62.500 euro per accrescere la sostenibilità delle imprese reggine, attraverso il sostegno economico agli interventi finalizzati al risparmio energetico e/o edrico; Il Bando Formazione e Lavoro, con risorse pari a 63.500 euro per la concessione di bonus alle imprese reggine che hanno instaurato rapporti di lavoro a tempo indeterminato, oppure che hanno trasformato rapporti di lavoro a termine di lavoratori inseriti nella propria organizzazione in con-

tratti a tempo indeterminato, nel periodo tra il 1° gennaio 2025 e la scadenza del bando; Il Bando Premi per l'innovazione, che al momento prevede uno stanziamento di 10.000 euro e che mira a far emergere progetti ed esperienze imprenditoriali di successo, premiando imprese reggine fortemente orientate all'innovazione, che propongono prodotti o servizi innovativi nell'ambito della trasformazione digitale e/o ecologica.

«Sostenere economicamente le imprese nei loro percorsi di crescita e sviluppo non è solo un atto di supporto, ma una vera e propria strategia per il futuro del nostro territorio», ha dichiarato Fabio Mammoliti, Presidente dell'Azienda Speciale Informa.

«L'accesso a risorse finanziarie agevolate – ha proseguito il Presidente Mammoliti – è fondamentale per permettere alle imprese di investire, innovare e competere ma è altrettanto importante creare un ecosistema dove il supporto economico si integri con percorsi di accompagnamento, consulenza e orientamento strategico. E la Camera di commercio, anche attraverso l'azienda IN.FORM.A. rappresenta anche sotto questi aspetti un punto di riferimento per le imprese reggine». ●

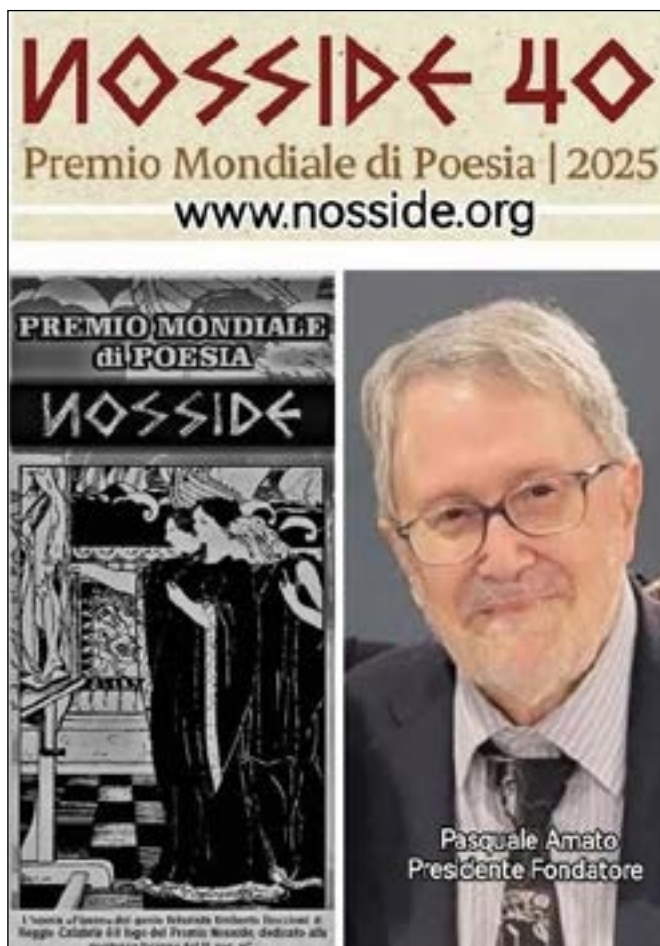
PREMIO MONDIALE DI POESIA NOSSIDE

Nominati i delegati, ambasciatori e coordinatori dei Premi speciali

Sono stati nominati i delegati, gli ambasciatori e coordinatori dei Premi Speciali della 40esima edizione del Premio Mondiale di Poesia Nosside, fondato dal prof. Pasquale Amato.

Gli Ambasciatori vengono scelti nella rosa ristretta dei Vincitori Assoluti del Premio, non potendo più partecipare alle successive Edizioni. Rappresentano il Premio in incontri e manifestazioni ufficiali e possono essere nominati Membri della Giuria del Premio. I Coordinatori dei Premi Speciali hanno il compito di promuovere l'adesione dei poeti al settore o alla tematica in cui sono stati designati.

Questi i nomi scelti dalla direzione centrale del Premio: gli ambasciatori sono: Gioacchino Amaddeo (Italia), Lucia Arecchi (Italia), Ibis Arredondo Reyes (Cuba), Stefano Baldinu



Pasquale Amato
Presidente Fondatore

(Italia), Giuseppe Cardello (Italia), Michele Carilli (Italia), Fredy Chikangana (Colombia), Dahal Mukul (Nepal), Ornella Fiorini (Italia), Sofia Eleftheriou (Grecia), Ana Maria Gonzalez (Argentina), Romildo Gouveia Pinto (Brasile), Cassia Janeiro (Brasile), Alicja Kuberska (Polonia), David Lecona Rodriguez (Messico), Lucia Lo Bianco (Italia), Caterina Marina Neri (Italia), Alfredo Panetta (Italia), Nefta Poetry (Guadalupa-Francia), Angelo Rizzi (Italia-Francia-Tunisia), Antonio Rossi (Italia), Loretta Stefoni (Italia), Luis Carlos Suarez Reyes (Cuba).

Per quanto concerne i Delegati all'estero sono state confermate le nomine di Rosalie Gallo per il Brasile; Maritza Rodriguez per Cuba; Giorgia Karvunaki per la Grecia; Silvia Tocco per l'Argentina. Le nuove nomine riguardano Marie-Antoinette Goicolea per la Francia, Antonio Morabito per il Regno Unito, Vasiliki Vourda per Cipro, Antonio Zema per la Tunisia.

I Coordinatori dei Premi Speciali sono l'ultima creazione del laboratorio permanente del Nosside. Ne sono stati nominati quattro su sei: Enzo Laganà per lo "Speciale Nosside-Bergamotto di Reggio Calabria", Serena Cara per lo "Speciale Nosside-Kouros di Re-

ghion" destinato ai giovani dai 15 ai 25 anni, Vincenzo Vitale per lo "Speciale Nosside-Aspromonte" dedicato a tutte le montagne del mondo, Tina Ferreri per lo "Speciale Nosside-Stretto di Scilla e Cariddi" dedicato a tutti gli Stretti del mondo. Restano da nominare i Coordinatori dello "Speciale Nosside-Europa" dedicato al tema dell'Europa e dello "Speciale Nosside-Teàgene di Reghion", intitolato al primo critico letterario della Storia mondiale e destinato (per la prima volta nel cammino

Il Premio Mondiale di Poesia Nosside, Plurilinguistico e Multimediale, è l'unico concorso globale per un'opera inedita e mai premiata nel mondo, senza confini di lingue e di forme di comunicazione e fa parte dell'Unesco World Poetry Directory.

segue dalla pagina precedente

• NOSSIDE

del Nosside) a un articolo breve in prosa dedicato a un poeta vissuto in qualsiasi epoca e in qualsiasi parte del mondo. Il Presidente Fondatore prof. Pasquale Amato ha ribadito la singolarità del Progetto Culturale nato nel 1983 sulla sponda reggina dello Stretto di Scilla e Cariddi e in continua espansione in tutti i continenti (nelle precedenti 39 edizioni poeti di 108 Stati in 160 lingue). Espansione per cui l'albero del Nosside si è arricchito di nuovi rami fecondi: i Premi Speciali, che consentono a ciascun poeta di partecipare sia al tema libero del Premio generale che a un massimo di due Premi Speciali con tematiche definite. Questo ampliamento della gamma di scelte ha suggerito al Laboratorio permanente del Nosside la creazione del nuovo incarico del Coordinatore di ciascun Premio Speciale. Il prof. Amato ha chiarito il significato e le funzioni di questa articolata estensione del Progetto «sempre più universale del Premio dedicato alla poetessa locrese Nosside, illustrato dal logo del

Il progetto Nosside ha fatto della salvaguardia della diversità linguistica del pianeta la sua bandiera, testimoniando con la sua coerenza, la costante ascesa e la sempre più ampia diffusione in tutti i continenti quanto sia ricco e vario l'incontro alla pari tra le diverse lingue e quanto le grandi lingue più diffuse devono agli universi concettuali delle lingue anche più piccole.



futurista reggino Umberto Boccioni e impreziosito dall'apporto dell'orafo crotonese Gerardo Sacco. Un trittico di valore mondiale, in sintonia con la dimensione glo-

bale dell'unico Progetto destinato ai poeti in qualsiasi lingua o dialetto del Pianeta Terra e in ogni forma di comunicazione (scritta, in video e in musica)». ●

DOMANI A REGGIO L'INCONTRO

"Città e Architettura nella prima metà del XX secolo"

Domani pomeriggio, a Reggio, alle 17.15, nella Sala Perri di Palazzo Alvaro, si terrà la conferenza "Reggio Calabria, Città e Architettura nella prima metà del XX secolo".

L'evento rientra nell'ambito del ciclo di conferenze "Appuntamento con la Grande Bellezza. Arte, Letteratura, Storia" ideato dal Presidente nazionale A.I.Par.C. dott. Salvatore Timpano, e realizzato in collaborazione con la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Deputazione di Storia Patria per la Calabria.

Saluti Istituzionali: Filippo Quartuccio, consigliere della Città Metropolitana

Delegato alla Cultura, Salvatore Timpano, presidente Nazionale A.I.Par.C.,

Giuseppe Caridi, presidente Deputazione di Storia Patria per la Calabria. Relaziona con supporto video il prof. architetto Renato Laganà, già Docente dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Dopo il terremoto del 28 dicembre 1908 e la città provvisoria dei baraccamenti, il dialogo dell'eclettismo con le firme del Liberty.

Poi la realizzazione dei quartieri residenziali pubblici nei primi anni del Ventennio. Nella seconda parte del Ventennio, la stazione centrale, il museo, la sede dell'Ente Edilizio e la Federazione dei Fasci, mostrarono il timido affacciarsi del Razionalismo, con gli architetti Mazzoni Del Grande, Piacentini, Autore e De Moia.

PILLOLE DI PREVIDENZA

Assunzioni agevolate, come funziona il bonus giovani under 35

di **UGO BIANCO**

Con la circolare n. 90 del 12 maggio 2025, l'Inps ha reso operativo il "Bonus Giovani under 35", introdotto dall'articolo 22 commi 1 e 3 D.L. 60/2024 (Decreto Coesione). Si tratta di un esonero contributivo destinato ai datori di lavoro privati che, entro il 31 dicembre 2025, assumono giovani under 35 con contratto a tempo indeterminato. La misura punta a favorire l'occupazione giovanile e a promuovere una maggiore inclusione nel mercato del lavoro. In questo articolo vedremo quali sono i requisiti richiesti, le condizioni previste e come presentare la domanda.

A chi spetta?

Il beneficio è destinato ai datori di lavoro privati, inclusi quelli del settore agricolo, con esclusione delle Pubbliche Amministrazioni, che assumono giovani under 35 con contratto a tempo indeterminato, anche part-time, oppure trasformano un contratto a termine in uno stabile. Possono beneficiarne solo i giovani che non hanno mai avuto un contratto a tempo indeterminato. L'agevolazione si applica alle assunzioni nelle qualifiche di operai, impiegati e quadri, ed è estesa anche alle cooperative che instaurano un rapporto di lavoro con i propri soci e ai contratti di somministrazione. Restano esclusi dirigenti, lavoratori domestici e apprendisti.



Quanto si risparmia?

L'esonero consiste nella riduzione del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, escluso il premio Inail. L'importo massimo riconosciuto è di 500 euro al mese, per una durata complessiva di 24 mesi. Per le aziende che operano nella Zes Unica (Zona Economica Speciale del Mezzogiorno), cioè nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, l'agevolazione si applica per lo stesso periodo (max 24 mesi), ma con un beneficio economico aumentato fino a 650 euro mensili.

A quali condizioni?

Il datore di lavoro deve rispettare le seguenti condizioni: essere in regola con gli obblighi contributivi previdenziali, ai sensi della norma-

tiva in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC); non aver violato le norme in materia di tutela delle condizioni di lavoro, della salute e della sicurezza e gli obblighi per beneficiare degli incentivi ex articolo 31 D.Lgs 150/2015; non aver effettuato licenziamenti, nei sei mesi precedenti la nuova assunzione, nella medesima unità produttiva; non effettuare, nei sei mesi successivi all'assunzione incentivata, licenziamenti per giustificato motivo oggettivo nei confronti del lavoratore assunto o di altri dipendenti con la stessa

qualifica, impiegati nella stessa unità produttiva.

Come si richiede il Bonus?

Dal 16 maggio 2025 è attiva, sul sito Inps, nella sezione "Portale delle Agevolazioni (ex DiResCo) – Incentivi Decreto Coesione – Articolo 22 – Giovani", la procedura per la richiesta a cura del datore di lavoro. Il modulo richiede l'inserimento dei dati dell'impresa e del lavoratore, la tipologia del contratto (full-time o part-time), la retribuzione mensile media, l'aliquota contributiva a carico del datore e l'indicazione della regione e della provincia in cui si svolge l'attività lavorativa (sede, stabilimento, filiale, ufficio o reparto). ●

[Ugo Bianco
è Presidente dell'Associazione
Nazionale Sociologi -
Dipartimento Calabria]

OGGI A ZAGARISE LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAL COMUNE

L'evento "Festival dell'Arte Zagarise 100 passi di legalità"

Oggi, a Zagarise, prende il via il secondo "Festival dell'Arte Zagarise 100 passi di legalità - 100 lavori artistici", manifestazione promossa dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Domenico Gallelli.

«Volevamo accendere i riflettori sull'arte e sui centri storici calabresi – ha spiegato il primo cittadino – creando un festival dinamico e contagioso. In questi giorni abbiamo creato tanta discussione e tanta curiosità».

«Zagarise – ha spiegato – si candida a pieno titolo a diventare un museo d'arte contemporanea ad alti livelli, partendo dalle donazioni di Luigi Verrino. Un grande



onore ospitare tante personalità che stanno facendo la storia artistica contemporanea».

Associazione Asperitas - Zagarise; Calabriabella - Catanzaro; Galleria Bottega dell'arte - Mesoraca; Magaria; La Mimosa - Catanzaro; Jonathan - Catanzaro; Oikos - Catanzaro; Radio RON - Pentone; Radio CIAK - Catanzaro; Scuola di pittura realista di Giovanni e A. Marziano, tutti insieme per una buona riuscita dell'iniziativa che animerà come non mai il Centro storico di Zagarise.

Per l'occasione, resteranno aperti il Museo di Arte Contemporanea "Verrino" e la Casa Museo, che custodiscono opere dei più grandi artisti italiani.

Il programma prevede, dalle 10 alle 12, l'allestimento della mega mostra a cura di Luigi Verrino. Alle 12 aperitivo per gli artisti

presso il Parco degli ulivi; alle 15 visita guidata a Zagarise, a cura dell'Associazione Asperitas con incontro presso la Torre normanna. Alle 16,30 convegno presso Piazza dell'Emigrante, dal titolo "100 passi di legalità, 140 artisti", Omaggio al compianto Procuratore Nazionale Antimafia Aggiunto Emilio Ledonne. Conduce il dibattito Arcangelo Pugliese, direttore artistico del Festival, mentre intervengono: Domenico Gallelli sindaco di Zagarise; Vincenzo Bubbo docente e scrittore; Massimo Martelli Direttore Comunità Ministeriale per Minori di Catanzaro; Valeria Cavalletti Dirigente Centro Giustizia Minorile della Calabria; portano il loro saluto: Salvatore Tozzo Presidente Pro Loco Zagarise; Amedeo Mormile; Filippo Mancuso, presidente Consiglio Regione Calabria, Castrese De Rosa, Prefetto di Catanzaro.

Il fondatore e presidente del Premio Mar Jonio, Luigi Stanizzi, che peraltro a suo tempo consegnò il prestigioso riconoscimento al magistrato Emilio Ledonne, ha più volte messo in rilievo la grande opera meritoria portata avanti dal sindaco di Zagarise Domenico Gallelli, dal presidente della Pro loco Salvatore Tozzo, dall'artista Luigi Verrino e dalle Associazioni, nell'organizzare iniziative che mobilitano tante persone, creando attrazioni culturali e ricreative

Al secondo "Festival dell'Arte Zagarise 100 passi di legalità - 100 lavori artistici" hanno già aderito oltre 150 artisti. Il sindaco Domenico Gallelli: «Volevamo accendere i riflettori sull'arte e sui centri storici calabresi creando un festival dinamico e contagioso. Zagarise si candida a pieno titolo a diventare un museo d'arte contemporanea ad alti livelli, partendo dalle donazioni di Luigi Verrino. Un grande onore ospitare tante personalità che stanno facendo la storia artistica contemporanea».



segue dalla pagina precedente

• ZAGARISE

mirate a portare nei piccoli centri silani gli abitanti delle città e i vacanzieri della Costa Jonica.

Le iniziative a Zagarise andranno avanti alle 18,30, con la sagra a cura della Pro Loco e dei ristoratori di Zagarise. A seguire: Tea Mancuso presenta gli ospiti della serata, Performance dedicata a Cecilia Faragò, guidata da Sara Grillo; esibizione balli di tarantella guidati dalla performer Teresa Paone maestra di balli etnici; esibizione sax con il musicista Angelantonio Capicotto. Poi la consegna degli attestati di partecipazione; testimonianze Festival. Alle 21,30 serata di festa con gruppo musicale "I Ritornanti". Hanno annunciato la loro partecipazione Abramishvili Lia, Agnone Francesco, Amendola Francesca, Amerato Rosa, Andracchio Vincenzo, Antonini Lia, Aprile Anna Rita, Atene Laporta Rosaria, Bueti Carmela, Burgello Antonio, Calabretta Franco, Campi Maria Rosa, Canino Caterina, Cantafio Graziella, Capicotto Angelantonio, Caramuta Mariasole, Carceo Anastasia, Cardone Emanuele, Carè Maria, Caroleo Claudio, Caroleo Rosa Maria, Caroleo Fran-

cesco, Cerchiaro Pina, Chiappini Annarita, Chiaravalloti Claudio, Chiarella Giovanni, Chimienti Mario, Ciampa Eugenia, Cicuto Ornella, Cioffi Rubino Rosalba, Cistaro Armando, Console Vera, Conti Danilo, Corradino Corrado, Cortese Maria Grazia, Costa Mariella, Cuomo Claudio, Curcio Davide, Curcio Matteo, De Fazio Giuseppe, De Santis Giampiero, Dimasi Angela Rosa, Di Renzo Antonella, Esposito Lea, Falvo Umberto, Felicetto Gaetano, Ferrazzo Luisa, Ferrazzo Nicola, Fiotti Ermina, Fortebraccio Antonio, Fortuna Celeste, Frandina Alba, Fulginiti Maurizio, Gallelli Mimma, Giannini Beniamino, Gigliotti Caterina, Gigliotti Rosanna, Granata Elisabetta, Greco Mario, Gregoraci Matteo, Grillo Marilena, Grillo Sara, Iofalo Maria, Itria Loredana, Jannizzi Antonio, Janto, Lacroce Anna, Lanzafame Marina, Larionova Yulia, Leonardo Alfredo, Leone Yvonne, Litvinova Olga, Lizzio Sara, Lo Prete Rita, Loreti Nuccio, Macrì Nicoletta, Maio Antonio Salvatore, Mancuso Maria, Mancuso Stefania, Mancuso Tea, Manfredi Francesco, Mangano Maria, Mangialardi Giovanna, Manili Milena, Marino Tania, Mazzei Angela, Mazzeo Marika, Mazzitelli Fabio,

Monteleone Federica, Montepaone Stefano, Monterosso Pino, Montesani Giacomo, Muraca Mario, Nadile Marianna, Napoli Stefania, Nazionale Antonio, Nisticò Morena, Paone Teresa, Paonessa Giuliana, Paonessa Rosaria, Parentela Ilario, Passafari Pina, Pedullà Fortunato, Pequini Artan, Pera Mariagrazia, Perri Marianna, Pisani Nicoletta, Pisani Giuseppe Maria, Pisano Barbara, Potente Anna Maria, Pugliese Arcangelo, Pupo Debora, Quattrone Maria Paola, Rafele Giuliana, Raffa Maria, Raffaele Marco, Ravaglia Paola, Rizzuto Tallarico Vanda, Roberti Erica, Rocca Fulvia Francesca, Rocca Graziella, Rotella Giuseppe, Rotella Solange, Ruffo Michele, Russo Rosalba, Saba Annarita, Sala Peppino, Santangelo Domenico, Scumace Mariaelena, Simone Pino, Siriani Pietro, Soluri Martina, Sorbara Maria Teresa, Splendore Salvatore, Talarico Caterina, Teodoro Annamaria, Testa Alessandro, Teti Domenico, Tigani Sava Maria Gabriella, Tolomeo Antonietta, Topadze Ketevani, Tortorella Venturino, Tronca Marianna, Varone Grazia, Veraldi Maurizio, Verrino Luigi, Viapiana Tiziana, Zangari Marcello, Zavaglia Roberto, Zicchinella Joseph. ●

**A REGGIO CON IL
RHEGIUM JULII**

È con “Giornali prigionieri. La stampa di prigionia durante la grande guerra” di Giuseppe Ferraro, che si apre l’edizione 2025 “A Las siete de la tarde”, alle sette della sera, la rassegna del Circolo Culturale Rhegium Julii.

A Las siete de la tarde precede la stagione estiva dei Caffè letterari 2025 e consentirà di presentare alla cittadinanza alcuni protagonisti del mondo culturale italiano meritevoli di essere diffusi e approfonditi per l’interesse che hanno suscitato le loro opere. I testi proposti sono attesi con molta curiosità per l’attualità del pensiero di tutti i saggi e gli autori selezionati.

Le iniziative sono svolte con il sostegno della Città metropolitana di Reggio Calabria. Un ringraziamento speciale va a tutte le associazioni che assicurano ampia collaborazione con il Rhegium Julii, in particolare il Circolo tennis “Rocco Polimeni” che ospita le manifestazioni, al Rotary Club Reggio Calabria, al Panathlon Reggio Calabria, il FAI di Reggio Calabria, l’Accademia del tempo libero, il CIF Reggio Calabria, al CIS Centro internazionale scrittori, alle associazioni Palmesi Amici della Casa della cultura Leonida Repaci, Centro Studi Francesco Carbone, Amici della Musica Nicola Manfroce, all’Associazione Palingenesi di Bagnara Calabra.

Dopo la notevole parentesi culturale svolta al Salone del libro di Torino sia presso lo stand della Città metropolitana nelle aree meeting della Regione Calabria con

Domani la rassegna “Alle sette di sera”

A LAS SIETE DE LA TARDE

ALLE 7 DELLA SERA

GIUGNO 2025

9 lunedì	GIUSEPPE FERRARO Libro: Giornali prigionieri. La stampa di prigionia durante la grande guerra – Donzelli Relatori: Giuseppe Caridi, Alfredo Vadala
16 lunedì	GIUSY STAROPOLI CALAFATI Libro: Alvaro. Più di una vita - Castelvocchi Commenti: Aldo Maria Morace, Benedetta Borrata
23 lunedì	NATALE PACE Libro: Due vite. Antonio Gramsci e Leonida Repaci, edizioni Pace Commenti: Vincenzo Filardo, Rosi Perrone
30 lunedì	DIEGO GERIA Libro: Il canto d’Aspramonte Relatori: Franco Malara, Daniela Musarella

Circolo Tennis Rocco Polimeni. Ingresso ore 18:45

WWW.RHEGIUMJULII.IT

la delegazione del Rhegium costituita dal Presidente Pino Bova, dal Vice Presidente Giuseppe Caridi e dai soci Mario Musolino e Natale Pace, riparte la stagione estiva del Rhegium Julii con un ciclo di programmazioni e intrattenimenti culturali di grande intensità che rende intrigante l’anima creativa dell’associazione e il significato che sta nel sottotitolo del suo logo: L’arte di leggere, il vizio di scrivere.

All’incontro con Giuseppe Ferra-

ro, relazionano Giuseppe Caridi e Alfredo Vadala.

Il 16 giugno toccherà a Giusy Staropoli Calafati con “Alvaro. Più di una vita”. Commenti di Aldo Maria Morace e Benedetta Borrata. Il 23 giugno Natale Pace con “Due vite. Antonio Gramsci e Leonida Repaci”. Commenti di Vincenzo Filardo e Rosi Perrone. Chiude il ciclo di incontri il 30 giugno Diego Geria, con il libro “Il canto d’Aspramonte”. Relazionano Franco Malara e Daniela Musarella. ●